

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2025, n. 14-1108

Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027. D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 18297 del 18 marzo 2024. Disposizioni per l'attribuzione alle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, delle risorse premiali (seconda fase) e per la sostituzione..



Seduta N° 71

Adunanza 12 MAGGIO 2025

Il giorno 12 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 09:55 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 14-1108/2025/XII

OGGETTO:

Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027. D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 18297 del 18 marzo 2024. Disposizioni per l'attribuzione alle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, delle risorse premiali (seconda fase) e per la sostituzione o le rimodulazioni dei progetti presentati (prima fase) in attuazione alla D.G.R. n. 25-264 del 11 ottobre 2024. Risorse complessive pari ad euro 105.000.000,00.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

l'articolo 1 della legge di bilancio n. 178/2020, al comma 177, ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, ed al comma 178, come da ultimo modificato dal decreto legge n. 124/2023, convertito dalla legge n. 162/2023, definisce un quadro normativo per l'utilizzo efficace e strategico delle risorse del FSC, con l'obiettivo di ridurre i divari socio-economici e territoriali nel Paese, in coerenza con le politiche europee e nazionali, stabilendo, in particolare, che le risorse del FSC devono essere impiegate per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale; le azioni e gli interventi devono essere, inoltre, coerenti con i contenuti dell'accordo di partenariato 2021-2027 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e le risorse del FSC devono essere utilizzate in modo complementare e aggiuntivo rispetto ad altre fonti di finanziamento; con la deliberazione CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, sono state individuate per il Piemonte risorse pari

ad euro 819.569.291,23, comprensive dell'anticipazione FSC 2021-2027 già assegnata con la deliberazione CIPESS n. 79/2021;

l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, il cui schema è stato da ultimo approvato con la D.G.R. n. 30-7794 del 27 novembre 2023, prevede, tra l'altro, uno stanziamento di euro 105.000.000,00 per la linea di azione "Strategie territoriali d'area omogenea" finalizzata alla riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti interessati, da integrare con un cofinanziamento del 10% da parte degli Enti in essi coinvolti;

con la deliberazione CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024 è stato dato definitivo avvio, in base a un crono-programma concordato, all'attuazione delle linee di azione previste nel suddetto Accordo, ivi inclusa quella relativa alle "Strategie territoriali d'area omogenea".

Premesso, inoltre, che:

la DCR n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il "Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027" nel quale si definisce un percorso di concertazione per aree omogenee al fine di accrescere la competitività e sostenibilità dei territori con una particolare attenzione a superare le difficoltà degli strumenti utilizzati nelle precedenti programmazioni, rendere sinergici i diversi interventi anche in un'ottica plurifondo e adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali;

con la DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024, sono state definite a livello regionale le indicazioni per l'attuazione della Linea di Azione "Strategie territoriali d'area omogenea" (area 08 "Riqualificazione urbana", 08.01 "Edilizia e spazi pubblici") prevista dall'Accordo per la Coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 e la cui dotazione finanziaria è stata sancita definitivamente con la sopra citata deliberazione CIPESS n. 27/2024.

Richiamato che la suddetta DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024, in particolare:

ha disposto che, della dotazione complessiva pari ad euro 105.000.000,00, euro 100.000.000,00 siano ripartiti tra le Aree Territoriali Omogenee identificate secondo criteri proporzionali basati su popolazione (70%) e estensione territoriale (30%) ed i restanti euro 5.000.000,00 siano destinati alla valorizzazione premiale delle proposte che presentano strategie territoriali con ricadute sovra-comunali;

ha fissato i vincoli ed i criteri fondamentali per l'avviso da attivarsi per la raccolta delle progettualità da parte dei Comuni interessati e delle Aree Territoriali Omogenee, prevedendo:

- una prima fase, finalizzata al rapido e progressivo avvio delle progettualità contenute nei Piani di intervento segnalate dai proponenti come prioritarie ed urgenti, consentendo al maggior numero possibile dei Comuni coinvolti l'accesso alle risorse, anche tramite meccanismi di integrazione e perfezionamento successivo della documentazione prodotta laddove necessario;
- di rinviare ad una successiva deliberazione della Giunta regionale la disciplina della seconda fase nonché l'assegnazione della premialità e delle eventuali ulteriori risorse o residui.

Dato atto che:

- con la DD 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell'elaborazione dei Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie territoriali d'area omogenea;

- la DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024 ha approvato, quale prima fase, i criteri di selezione degli interventi proposti dalle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. 1-6477 del 6 febbraio 2023 nell'ambito della Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027, rinviando ad una successiva deliberazione della Giunta regionale la disciplina della seconda fase nonché l'assegnazione della premialità e delle eventuali ulteriori risorse o residui;

- con la D.D. n. 330/A2100A/2024 del 17 ottobre 2024 è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di procedere all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, al

fine della loro ammissibilità alla prima fase;

- il Direttore dell'allora Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport (ora Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei), con propri provvedimenti ha approvato, per ciascuna Area Territoriale Omogenea, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento in esito all'istruttoria.

Ritenuto, pertanto, che occorre definire i criteri per l'assegnazione delle risorse premiali, pari ad euro 5.000.000,00, riservate dalla DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024 e dalla DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024.

Dato atto che il Settore "Programmazione negoziata" della suddetta Direzione regionale:

al fine di definire tali criteri, ha tenuto conto che occorre assicurare la massimizzazione degli impatti sul territorio piemontese dei Piani di intervento, nonché la coerenza degli stessi con i principi generali della Linea di Azione e del relativo Avviso, con particolare riguardo alla programmazione complessiva e concertata delle risorse già assegnate nella prima fase ed alla presenza di proposte progettuali sovralocali;

ha anche raccolto le ipotesi, puntualmente segnalate dagli Enti presentatori, in cui è sopravvenuta l'impossibilità di realizzazione degli interventi ammessi ovvero la necessità di modifiche sostanziali, e le ha analizzate, tenendo conto che in entrambi i casi deve essere tutelato il diritto di accesso alle risorse della Coesione a tutti i Comuni coinvolti nel processo di costituzione delle Aree Territoriali Omogenee, circa gli interventi prioritari ed urgenti (priorità A), secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024, a condizione che la mancanza dei presupposti di fattibilità, verificatasi successivamente alla presentazione dei medesimi, sia dovuta a cause indipendenti dalla volontà del Beneficiario e sia stata comunicata con motivata nota dopo il provvedimento di ammissione a finanziamento e prima della determina di concessione;

ha appurato che, nell'ottica di garantire la massimizzazione degli effetti della politica di coesione sul territorio, eventuali economie di spesa riguardanti un intervento finanziato, possano essere riprogrammate sul medesimo intervento sia con opere migliorative per la fruizione che per far fronte a particolari circostanze ed urgenze;

ha verificato che, per l'assegnazione delle risorse premiali, ed ai fini dell'obiettivo di sollecitare dinamiche di programmazione d'area su tutto il territorio regionale, è necessario nominare una Commissione a tal scopo istituita e definire una serie di criteri di merito a supporto dell'ammissibilità dei Piani di intervento e della successiva attribuzione di punteggio, ivi compresa la previsione di apposite fasce di merito per l'assegnazione delle risorse premiali a tutti i Piani d'Area ritenuti ammissibili in esito alla valutazione;

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivamente pari ad euro 105.000.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa n. 216542 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Viste:

la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n.118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del

Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

la D.G.R. 12-888/2025 del 17 marzo 2025 " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Seconda variazione)

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 105.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 18297 del 18 marzo 2024, i criteri di attribuzione alle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, delle risorse premiali, pari a 5.000.000 euro, come illustrati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare alla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, la nomina di una Commissione conformemente all'Avviso pubblico di cui alla DD 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024, per l'attribuzione risorse premiali, nonché l'adozione dei successivi atti e dei provvedimenti necessari al perfezionamento delle assegnazioni per Area;

di sottoporre, inoltre, a tale Commissione la valutazione delle proposte, puntualmente elencate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di sostituzione ovvero rimodulazione degli interventi ammessi in esito alla prima fase, con le modalità e nei tempi previsti nel detto Allegato e ferma restando l'applicazione dei criteri e le procedure istruttorie definite dalla DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024;

di demandare al Settore "Programmazione Negoziata", incardinato nella medesima Direzione, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari alle successive fasi di gestione della linea d'azione "Strategie territoriali d'area omogenea";

che il presente provvedimento, per l'importo complessivamente pari ad euro 105.000.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa n. 216542 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR in sede di giurisdizione esclusiva, entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto per la tutela di interessi legittimi e nei termini di decadenza o prescrizione per far valere diritti soggettivi, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1,

del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

Ulteriori indirizzi per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027:

- I. **criteri di attribuzione delle risorse premiali alle Aree territoriali Omogenee ed individuazione delle relative fasce di merito;**
- II. **salvaguardia dei risultati attesi e delle risorse destinate ai singoli Enti**

I. Criteri di attribuzione delle risorse premiali alle Aree territoriali Omogenee ed individuazione delle relative fasce di merito

All'interno del disegno prefigurato dal Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027, si colloca l'assunzione dello sviluppo policentrico e della programmazione concertata come valori di fondo della coesione territoriale; tale impostazione si poggia, in particolare, sulla capacità degli attori locali di sviluppare le relazioni e le potenzialità economiche, sociali, culturali e ambientali con un approccio integrato all'interno del loro territorio.

La D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023 ha individuato nelle Aree territoriali omogenee la scala pertinente per consentire all'Amministrazione regionale di realizzare sinergie tra attese delle comunità e priorità strategiche della Regione Piemonte valorizzando risorse e progettualità locali in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione ai diversi livelli.

La D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024 ha previsto l'attribuzione di risorse premiali, ulteriori rispetto alle assegnazioni disposte nella prima fase attuativa, per valorizzare i Piani d'Area che producano rilevanti ricadute territoriali, con particolare riguardo alle progettualità sovracomunali ed alle relazioni funzionali e connettive tra gli interventi e con le vocazioni dei luoghi.

Il quadro di criteri, da adottare ad opera della Commissione di Valutazione per la suddetta premialità, deve essere in grado di fare emergere le caratteristiche rilevanti, in termini di impatti territoriali, delle strategie adottate dalle singole Aree: in primo luogo, la Commissione valuterà l'ammissibilità delle 24 Aree all'assegnazione delle risorse premiali in ordine ai seguenti requisiti dei Piani di intervento:

<p>Programmazione concertata della totalità dei fondi assegnati nella prima fase (ammesso scostamento tecnico dello 1% risorse assegnate);</p> <p>nel caso emergano risorse non programmate nella prima fase esse sono quantificate e ri-assegnate all'Area di riferimento che, contestualmente, viene esclusa dalla valutazione successiva relativa alla premialità;</p> <p>presenza di proposte progettuali sovracomunali alle quali i presentatori hanno attribuito la priorità B "interventi di particolare rilevanza per il territorio" ovvero, in subordine, proposte presentate da singoli Comuni alle quali è attribuito il medesimo livello di priorità B "interventi di particolare rilevanza per il territorio", ed, in ultimo, presenza di proposte con priorità C "altri interventi";</p> <p>in assenza di tali tipologie di proposta, la Commissione provvede ad escludere le aree di riferimento dai passaggi successivi;</p>	<p>Criteri di ammissibilità</p>
--	---------------------------------

In esito alle predette valutazioni di ammissibilità, la Commissione procederà all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i seguenti ambiti valutativi:

Aree a maggiore complessità strategico - operativa: > 40 Comuni, criterio quantitativo a sostegno	20 punti
Modalità di coinvolgimento dei Territori e concertazione in ordine all'allocazione delle risorse assegnate Ambito tematico destinato a valutare l'allestimento di idonei processi di concertazione tra i soggetti istituzionali volti al raggiungimento di soluzioni condivise ed al soddisfacimento delle esigenze prioritarie ed urgenti dei comuni coinvolti anche in relazione alla numerosità degli stessi all'interno dell'Area;	0-20 punti
Ricadute sovra comunali: potenzialità delle aree oggetto di intervento e delle proposte progettuali con effetti sovra locali Ambito tematico destinato a valutare l'ancoraggio territoriale del Piano di interventi con le vocazioni, i vincoli, gli elementi di fragilità, e le potenzialità offerte dal contesto territoriale di riferimento in vista di realizzare vantaggi competitivi per l'intera coalizione locale;	0-20 punti
Adeguatezza e coerenza degli obiettivi di sviluppo rispetto alle priorità strategiche regionali ed i piani e programmi ai diversi livelli ambito tematico destinato a valutare quanto il programma assuma come ulteriore riferimento di base le indicazioni e le strategie ai diversi livelli (comunitario, nazionale e locale) ed in particolare quelle definite dalla Regione nell'ambito dei propri strumenti istituzionali;	0-20 punti
Qualità del cofinanziamento mobilitato e delle strategie pluri-fondo adottate ambito tematico destinato a valutare la struttura economico-finanziaria del programma e le relative potenzialità sia in termini di mobilitazione del cofinanziamento locale che di complementarità con i piani di investimento in atto e programmati, in modo da valorizzarne gli effetti sinergici;	0-20 punti

Una volta attribuito il punteggio complessivo ad ogni Piano d'Area territoriale omogenea, ed in ragione del già citato obiettivo di sollecitare dinamiche di programmazione d'area su tutto il territorio regionale, sarà determinata l'assegnazione delle risorse premiali includendo tutti i Piani ammissibili sulla base delle seguenti fasce di merito:

- 300.000 : sopra i 75 punti
- 200.000 : tra i 50 e i 75 punti
- 150.000 : sotto i 50 punti

Attribuite le risorse premiali all'area, di concerto con il capofila ed i proponenti, viene individuato l'intervento o gli interventi a valenza sovralocale (tipologia scheda B) da finanziare, previa istruttoria di ammissibilità e fatti salvi i criteri di priorità a loro tempo indicati, eventualmente coinvolgendo ulteriori Enti dell'Area se utile a favorire la coesione territoriale e l'impatto della progettualità;

in assenza della citata tipologia di intervento, con le medesime modalità, si procederà all'individuazione delle schede a priorità B "interventi di particolare rilevanza per il territorio" presentate dai singoli Comuni; residualmente si individueranno eventuali schede di priorità C "altri interventi, utili allo scopo medesimo";

Qualora le risorse “premiali” non siano sufficienti a finanziare un intervento come presentato a suo tempo, sempre di concerto con il capofila e i proponenti e nel rispetto delle priorità, si procede ad individuarne idonea rimodulazione che ne garantisca organicità e funzionalità mediante l’aggiornamento della relativa scheda intervento.

La scheda aggiornata dell’intervento così individuato per il finanziamento “premiabile” dovrà, successivamente alla descritta fase concertativa, superare in modo positivo la valutazione di ammissibilità, cui sarà sottoposto a cura della Commissione nel rispetto dei criteri di cui alla DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024.

III. Salvaguardia dei risultati attesi e delle risorse destinate ai singoli Enti

Le economie di spesa, compresi i ribassi d’asta o i minori costi, possono essere riprogrammate dai Enti attuatori/beneficiari, per finanziare opere migliorative strettamente connesse al progetto finanziato, destinate a favorirne la fruizione e comunque idonee al più efficace raggiungimento dell’obiettivo previsto con la realizzazione dell’intervento, compresa la copertura dell’eventuale aumento prezzi ovvero inerenti a circostanze eccezionali ed imprevedibili.

Ulteriori indirizzi per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027:

- I. elenco richieste motivate Comuni per l'ammissibilità di sostituzioni e rimodulazioni progettuali nei casi di sopravvenuta mancanza dei presupposti di fattibilità;**
- II. modalità istruttorie per la sostituzione e rimodulazione progettuale**

I. elenco richieste motivate Comuni per l'ammissibilità di di sostituzioni e rimodulazioni progettuali nei casi di sopravvenuta mancanza dei presupposti di fattibilità;

gli Enti in elenco hanno evidenziato la sopravvenuta mancanza dei presupposti di fattibilità degli interventi già ammessi in esito alla prima fase, in quanto prioritari e concordati con la coalizione (priorità A), segnalando come tali circostanze siano emerse in seguito alla presentazione del progetto nei termini dell'Avviso, sulla base eventi non prevedibili, di verifiche procedurali e di approfondimenti progettuali funzionali all'avvio dell'intervento.

- **Comune di Malvicino;**
- **Comune di Rocca Canavese;**
- **Comune di Camino;**
- **Comune di Morozzo;**
- **Comune di Casalino;**
- **Comune di Montelupo Albese;**
- **Comune di Angrogna**
- **Comune di Garbagna Novarese**

II. modalità istruttorie per la sostituzione o la rimodulazione progettuale

Nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione dei presenti criteri, nei casi di impossibilità di realizzare l'intervento in origine ammesso a finanziamento ed esclusivamente per le circostanze sopra esposte, deve essere presentata dagli Enti in elenco una nuova scheda progetto riguardante l'intervento in sostituzione ovvero l'aggiornamento progettuale, nelle forme e per i fini di cui all'Avviso, in modo da consentire una valutazione con i criteri di ammissibilità al finanziamento di cui alla D.G.R- n. 25-264 del 11 ottobre 2024.

Sulla base della documentazione come sopra prodotta ed alla luce di quanto dichiarato dagli Enti in elenco, la Commissione di valutazione all'uopo istituita ai sensi del suddetto provvedimento di approvazione dei presenti criteri, procede alla valutazione del progetto presentato in sostituzione ovvero alla valutazione delle eventuali modifiche sostanziali secondo gli elementi di ammissibilità di cui alla D.G.R. n. 25-264 del 11 ottobre 2024; in caso di positivo esito istruttorio, l'Ente mantiene le assegnazioni di contributo FSC a suo tempo concertate con gli altri Enti appartenenti all'Area e con il capofila ed il relativo intervento viene ammesso a finanziamento;

In nessun caso è possibile incrementare i contributi a valere su FSC per singolo progetto rispetto a quanto previsto in sede di atto di approvazione degli elenchi di ammissione a finanziamento, ciò al fine di garantire i risultati e gli accordi raggiunti dalla concertazione tra gli attori istituzionali sul territorio.